

LA SCOPERTA

Nel pugnale di Tutankhamon ferro di origine "meteoritica"

IL PUGNALE che arriva dal cielo. No, non è il titolo di un fantasy thriller, almeno per ora, ma è l'ultima rivelazione su uno dei personaggi più affascinanti e misteriosi della storia antica: il faraone Tutankhamon che con il suo incredibile destino continua a sorprendere gli appassionati di egittologia. In base allo studio condotto da un gruppo di ricercatori, la lama del pugnale, ritrovato nella tomba del faraone, sarebbe di origine meteoritica, realizzata con una lega di nichel e ferro arrivata sulla terra, appunto, con meteoriti. Insomma un pugnale fatto di «ferro del cielo», scrivevano sui papiri.

L'ipotesi è diventata realtà dopo analisi particolari condotte con il metodo della fluorescenza di raggi X, svolte da un team internazionale che riunisce studiosi dei Politecnici di Milano e Torino, dell'Università di Pisa, del CNR, in collaborazione con quelli del Museo Egizio del Cairo, dell'Università del Fayoum e della società GX-lab. Come riportato nell'articolo pubblicato sulla rivista "Meteoritics and Planetary Science", l'analisi chimica



Il pugnale ANSA

non invasiva eseguita nel dicembre 2014 tramite la tecnica della fluorescenza di raggi-X, ha rivelato che "la lama di ferro del pugnale, esposto al Museo Egizio del Cairo, contiene nichel (10%) e cobalto (0.6%) in concentrazioni tipicamente osservate nelle meteoriti me-

talliche". Il pugnale è lungo circa 15 centimetri, ed ha un manico in oro lavorato, con incastonate piccole pietre multicolori, dai lapislazzuli alle corniole.

Si tratta di uno dei tanti preziosi reperti che rendono ancora oggi la scoperta della tomba nella Valle dei Re fatta dagli inglesi Howard Carter e Lord Carnarvon nel 1922 - ma i due pugnali, uno d'oro e uno in ferro furono visti solo due anni dopo, liberando la mummia di Tutankhamon dalle bende che l'avvolgevano - una delle fonti di maggior curiosità per chiunque si appassioni agli antichi egizi.

Il reperto diventa così un'ulteriore testimonianza dell'avanzato livello della conoscenza che gli egizi possedevano già nella XVIII dinastia, dal 1550 al 1291 avanti Cristo (Tutankhamon, il più giovane dei faraoni, incoronato quando aveva nove anni, morì nel 1323), quando l'area delle Piramidi era ancora irrigata dalle acque del Nilo ed i funerali del dio-faraone si celebravano a bordo di enormi feluche i cui fasciami erano tenuti insieme solo da corde e chiodi in legno.

R. S.

